

Servizio di valutazione strategica e operativa
del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Rapporto annuale di valutazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Parte 3 – Principali evidenze della valutazione unitaria del POR FESR e del POR FSE

Versione finale - Settembre 2021

INDICE

PREMESSA	4
3 PRINCIPALI EVIDENZE DELLA VALUTAZIONE UNITARIA.....	5
3.1 La valutazione del POR FESR in sintesi.....	5
L'avanzamento procedurale.....	6
L'avanzamento finanziario	8
L'avanzamento fisico.....	10
3.2 La valutazione del POR FSE in sintesi.....	12
L'avanzamento procedurale.....	12
L'avanzamento finanziario	14
L'avanzamento fisico.....	15
3.3 La valutazione dei principi orizzontali.....	17
Parità fra uomini e donne, pari opportunità per tutti e non discriminazione.....	17
Sviluppo sostenibile	23
3.4 Considerazioni conclusive: suggerimenti e raccomandazioni	27
GLOSSARIO.....	29

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 3.1 – L’avanzamento procedurale delle Azioni del POR FESR</i>	<i>6</i>
<i>Figura 3.2 – Il soddisfacimento del target di spesa certificata al 31/12/2023</i>	<i>10</i>
<i>Figura 3.3 – Il soddisfacimento del target di spesa al 31/12/2023</i>	<i>15</i>

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 3.1 – Le procedure attuative delle Azioni del POR FESR pubblicati</i>	<i>7</i>
<i>Tabella 3.2 – Sintesi finanziaria del POR per Asse</i>	<i>9</i>
<i>Tabella 3.3 – L’efficacia delle azioni rispetto ai target dei principali indicatori di output al 31/12/2023</i>	<i>10</i>
<i>Tabella 3.4 – Le procedure attuative avviate sugli Assi del POR FSE</i>	<i>13</i>
<i>Tabella 3.5 – Sintesi finanziaria del POR per Asse</i>	<i>14</i>
<i>Tabella 3.6 – L’efficacia delle azioni rispetto ai target dei principali indicatori di output al 31/12/2023</i>	<i>16</i>

PREMESSA

Il Rapporto annuale di valutazione (RAV) del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 si prefigge di:

a) analizzare l'evoluzione dei due Programmi in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

- A che punto siamo:

- *Alla luce della prima fase di attuazione il POR FESR e il POR FSE sono coerenti con quanto previsto?*
- *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dai due PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*

- L'efficacia dell'attuazione:

- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FESR e del POR FSE stanno producendo i risultati attesi?*

b) indagare come l'attuazione abbia tenuto adeguatamente conto dei principi orizzontali;

c) riflettere sul processo di riprogrammazione attivato per il POR FESR 2014-2020 nell'agosto 2020.

La **Parte 1** e la **Parte 2** presentano, per ciascuno dei due Programmi operativi i principali risultati della valutazione, volta a verificare in una prospettiva operativa lo stato di attuazione rispettivamente del POR FESR e del POR FSE dal punto di vista dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale rispetto a quanto previsto in fase programmatica e, in chiave strategica, l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi (cfr. punto a) che precede).

La **Parte 3** presenta, invece, le principali evidenze della valutazione unitaria del POR FESR e del POR FSE della Regione Abruzzo, con una riflessione conclusiva che, in una logica di supporto fattivo all'AdG, riporta suggerimenti e raccomandazioni utili per la gestione dei Programmi nelle prossime annualità.

3 PRINCIPALI EVIDENZE DELLA VALUTAZIONE UNITARIA

3.1 La valutazione del POR FESR in sintesi

Il presente paragrafo si prefigge di sintetizzare le principali evidenze emerse dalla valutazione del POR FESR 2014-2020 presentata nella Parte 1, focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali e sulle realizzazioni del programma nel complesso, ossia su ciò che è finanziato e realizzato con le risorse allocate per l'intervento.

Nello specifico, l'analisi:

- **si concentra sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico;**
- **utilizza quale fonte di informazione** privilegiata i dati inviati dall'Autorità di Gestione al 31 dicembre 2020, integrati con i Decreti pubblicati sul **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** (BURA) e le interviste in profondità effettuate con i Responsabili di Azione del programma;
- **presenta i dati aggiornati al 31 dicembre 2020**, sebbene quando possibile la ricostruzione dello stato di avanzamento si estenda anche oltre tale termine.

In relazione all'**avanzamento procedurale**, l'analisi si focalizza sulle procedure attuative approfondendo per ciascuna linea di intervento:

- se è stato avviato **l'iter di definizione e pubblicazione delle procedure attuative;**
- lo stato di attuazione dei progetti, esaminando ove possibile il **numero di progetti** presentati, ammessi a finanziamento, finanziati e le revoche e le rinunce;

avendo cura di far emergere la **capacità dell'azione di rispondere alle esigenze del territorio** considerando il rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati.

In relazione all'**avanzamento finanziario**, la valutazione approfondisce le informazioni relative alla quota di risorse destinata, ai contributi concessi, agli impegni giuridicamente vincolanti assunti e alle spese effettuate. In particolare, l'interesse si concentra su quattro indicatori finanziari:

- **capacità di impegno** (rapporto tra impegni e dotazione finanziaria);
- **capacità di avanzamento** (rapporto tra pagamenti e dotazione finanziaria);
- **capacità di realizzazione** (rapporto tra pagamenti e impegni), indicativa della capacità dei beneficiari finali di utilizzare delle risorse assegnate;
- **capacità di spesa** (rapporto tra spesa certificata e pagamenti), indicativa della capacità dell'Amministrazione di certificare i pagamenti effettuati dai beneficiari finali.

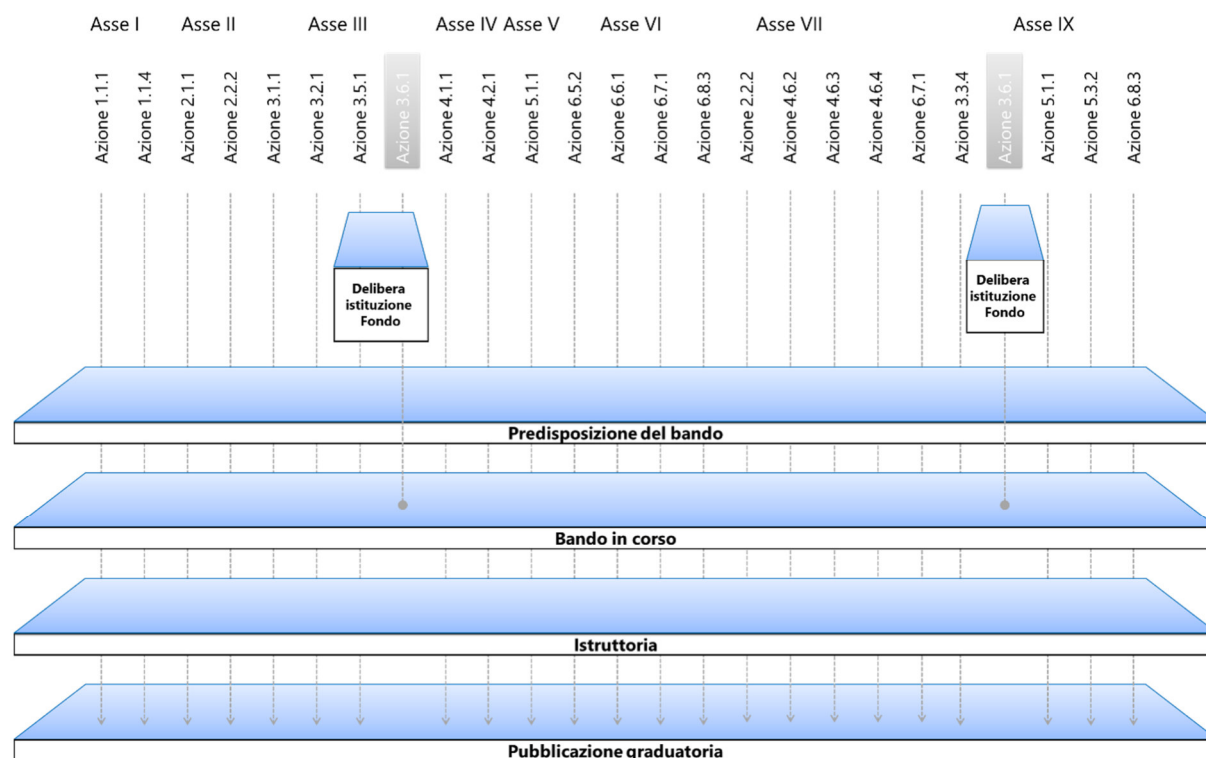
Infine, per quanto riguarda l'**analisi dell'avanzamento fisico** la valutazione si è concentrata per ciascuna linea di intervento sul numero di progetti selezionati e conclusi rispetto agli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi.

L'avanzamento procedurale

La valutazione dell'avanzamento procedurale del POR assume come periodo di riferimento lo stato di attuazione del programma registrato al 31 dicembre 2020.

La Figura 3.1 offre il quadro delle differenti linee di intervento del POR, così come sono state attuate nel corso degli anni, e mostra come al 31 dicembre 2020 la quasi totalità delle azioni ha individuato i beneficiari dei finanziamenti.

Figura 3.1 – L'avanzamento procedurale delle Azioni del POR FESR



Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.

L'unica eccezione è rappresentata dall'Azione 3.6.1: lo strumento preposto per la sua implementazione - Abruzzo Crea - e volto a facilitare il rapporto tra il sistema bancario e quello imprenditoriale attraverso la concessione di garanzie alle imprese. Sebbene Abruzzo Crea sia stato reso effettivamente disponibile con la pubblicazione dell'avviso pubblico e la possibilità di presentare domande di finanziamento a partire dal 28 giugno 2019, i provvedimenti assunti a livello nazionale e comunitario per fronteggiare l'emergenza economica e sociale determinata dalla pandemia (p.es. *cfr.* il Decreto Liquidità) hanno indotto l'Amministrazione regionale chiudere lo strumento e destinare le risorse ad altre azioni dell'Asse III (p.es. Azioni 3.1.1 e 3.5.1).

Nel complesso, nell'analizzare lo stato di attuazione del POR FESR al 31 dicembre 2021 si può esprimere una valutazione positiva. Come mostra la Tabella 3.1 a metà programmazione sono stati attivati la maggior parte dei bandi attuativi, sono stati assegnati i rispettivi contributi e, come si avrà modo di approfondire nella parte dedicata all'analisi dell'avanzamento finanziario del POR, è stata impegnata una quota significativa delle risorse.

Con riferimento all'Asse III, si ricorda che alla voce "Altro" è indicata la costituzione del Fondo

dei Fondi SAIM¹ (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese) alimentato con risorse provenienti dal POR FESR e da fondi nazionali e pubblici.

Tabella 3.1 – Le procedure attuative delle Azioni del POR FESR pubblicati

Priorità di investimento	Azione	Bando a sportello / a graduatoria	Accordi di programma o altre procedure
1b	1.1.1	✓	
	1.1.4	✓	✓
2°	2.1.1		✓
2c	2.2.2	✓	
3c	3.1.1	✓	✓
3b	3.2.1	✓	
3a	3.5.1	✓	✓
3d	3.6.1		✓
4b	4.1.1	✓	
4c	4.2.1	✓	
5 b	5.1.1	✓	
4c	6.6.1	✓	
	6.7.1	✓	
	6.8.3	✓	
4d	6.5.2	✓	
2 c	2.2.2	✓	
4e	4.6.2	✓	
	4.6.3	✓	
	4.6.4	✓	
6 c	6.7.1	✓	
3 b	3.3.4	✓	
3 d	3.6.1		✓
5b	5.1.1	✓	
	5.3.2	✓	
6 c	6.8.3	✓	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>

¹ Nello specifico, i prodotti finanziari previsti a sostegno dell'accesso al credito sono un Fondo di garanzia e prestiti (Azione 3.5.1) per favorire la nascita di nuove imprese che siano costituite da meno di 4 anni, un Fondo di garanzia (Azione 3.6.1) per favorire l'accesso al credito delle imprese con maggiori difficoltà.

Il **Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 della Regione Abruzzo** (CCI 2014IT16RFOP004), approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con una dotazione finanziaria totale di 275 milioni di euro, nel 2020 è giunto al quinto anno di attuazione.

Proprio nel 2020, anno di riferimento del presente Rapporto Annuale di Valutazione (RAV), la pandemia da Covid-19, dichiarata ufficialmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'11 marzo 2020, ha travolto tutte le economie in una crisi senza precedenti nel mondo contemporaneo.

In un quadro di grande incertezza determinato da un'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, l'impatto economico della crisi si è manifestato in una recessione economica senza precedenti che ha obbligato all'Amministrazione regionale a ripensare alle iniziative del POR FESR per sostenere l'economia e supportare il sistema imprenditoriale in piena emergenza pandemica. In particolare, attraverso procedura scritta avviata nel luglio 2020, è stata sottoposta alla Commissione Europea una proposta di modifica del programma (e approvata nell'ottobre del 2020) per fornire risposte alle conseguenze economiche provocate dall'emergenza sanitaria Covid-19 attraverso specifiche riallocazioni finanziarie.

Il primo esito della riprogrammazione del 2020 consiste nella mutata allocazione finanziaria delle risorse dei diversi Assi. Nello specifico, i 275 milioni di euro del POR FESR sono finalizzati a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1, 33,9 milioni di euro), migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime (OT2, 26 milioni di euro), promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3, 78 milioni di euro), sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4, 24,5 milioni di euro), promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT5, 23,4 milioni di euro), preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6, 16,5 milioni di euro), incidere in termini di sviluppo urbano sostenibile (OT2, OT4 e OT6, 23 milioni di euro) e prevenire il rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (OT3, OT5 e OT6, 40 milioni di euro).

Un elemento sostanziale che emerge dalla revisione del POR FESR attiene il consistente incremento della dotazione finanziaria (+14 milioni di euro) dell'Asse III per aiutare le imprese a fronteggiare l'emergenza Covid-19. In aggiunta si segnala come, nell'ambito delle modifiche al piano finanziario del programma, sia stata effettuata una **riallocazione finanziaria delle risorse relative all'efficacia di attuazione dell'Asse V** il cui intero ammontare - 1.560.740 euro – **è stato assegnato all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"**.

Infine, per completare il quadro della dotazione finanziaria del POR FESR si ricorda che il programma destina all'Assistenza Tecnica (Asse VIII) 9 milioni di euro per il rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dal POR.

Per valutare l'avanzamento finanziario a livello di Asse del POR in questa fase, si ritiene di interesse considerare tre indicatori finanziari in grado di confrontare:

- la quota percentuale delle risorse impegnate sul totale delle risorse disponibili per ciascun Asse (**capacità di impegno**);
- la quota percentuale delle risorse pagate sul totale delle risorse disponibili per ciascun Asse (**capacità di avanzamento**);
- la quota percentuale delle risorse pagate sul totale delle risorse impegnate per ciascun Asse (**capacità di realizzazione**);
- la quota percentuale delle spese certificate sul totale delle risorse erogate per ciascun Asse (**capacità di spesa**).

La Tabella 3.2 riflette la capacità di impegno, di realizzazione, di avanzamento e di spesa dei diversi Assi. Al 31 dicembre 2020 è stato impegnato complessivamente il 67% della dotazione finanziaria del programma.

Tabella 3.2 – Sintesi finanziaria del POR per Asse

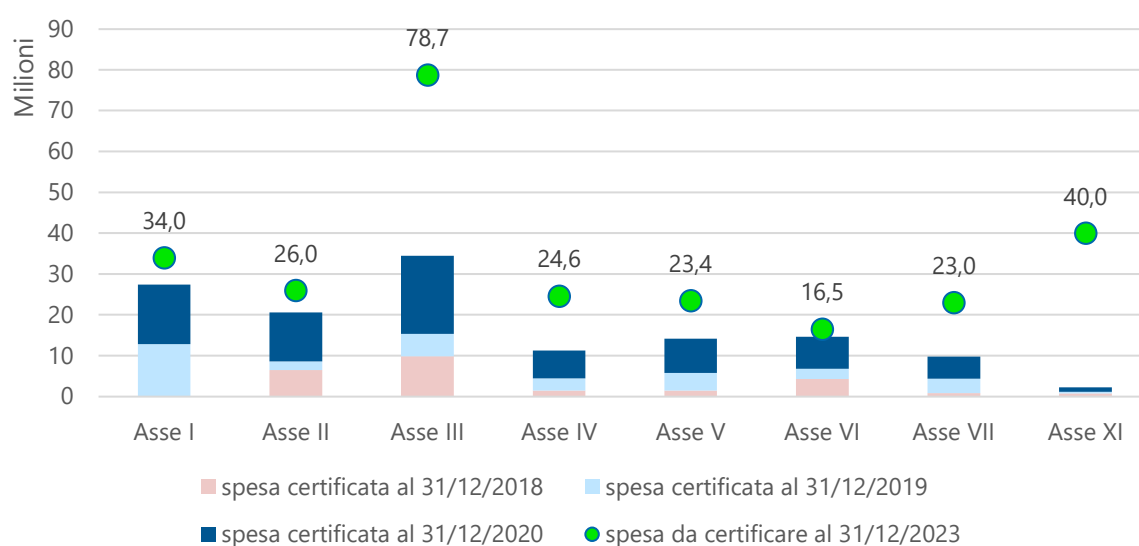
Asse	Programmato (versione precedente)	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
I	€ 45.000.000	€ 33.980.774	€ 30.694.200	€ 14.515.191	€ 14.515.191	90%	43%	47%	100%
II	€ 26.000.000	€ 26.000.000	€ 26.000.525	€ 12.026.069	€ 12.026.069	100%	46%	46%	100%
III	€ 64.000.000	€ 78.699.226	€ 46.730.995	€ 19.116.465	€ 19.116.465	59%	24%	41%	100%
IV	€ 23.000.000	€ 24.560.740	€ 10.381.848	€ 6.810.438	€ 6.810.438	42%	28%	66%	100%
V	€ 25.000.000	€ 23.439.260	€ 23.818.389	€ 8.420.675	€ 8.420.675	102%	36%	35%	100%
VI	€ 16.500.000	€ 16.500.000	€ 15.521.062	€ 7.868.853	€ 7.868.853	94%	48%	51%	100%
VII	€ 23.000.000	€ 23.000.000	€ 5.452.088	€ 4.371.180	€ 4.371.180	24%	19%	80%	100%
IX	€ 40.000.000	€ 40.000.000	€ 20.809.193	€ 1.093.390	€ 1.093.390	52%	3%	5%	100%
POR	€ 262.500.000	€ 266.180.000	€ 179.408.298	€ 74.222.260	€ 74.222.261	67%	28%	41%	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda le risorse erogate ai beneficiari – i pagamenti – e la loro successiva certificazione da parte dell'Amministrazione regionale - le spese certificate – la Figura 3.2 rappresenta graficamente l'andamento della spesa certificata nel corso del tempo in relazione al target di spesa certificata previsto per il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2020, nonostante il progresso rispetto all'annualità precedente, nel complesso il programma ha certificato poco più di un euro su quattro della dotazione finanziaria. Si tratta di una situazione che complice l'emergenza Covid-19 sembra essere destinata a mutare rapidamente nel 1° semestre del 2021 quando si comincerà a certificare la spesa erogata con le misure dell'Azione 3.1.1 appositamente predisposte per fronteggiare l'emergenza economica e finanziaria delle imprese abruzzesi.

Figura 3.2 – Il soddisfacimento del target di spesa certificata al 31/12/2023



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2020.

L'avanzamento fisico

La Tabella 3.4 rappresenta l'avanzamento fisico delle diverse azioni del programma focalizzando l'attenzione sui principali indicatori di output (già utilizzati nell'ambito del performance framework) rapportando il valore al 31 dicembre 2020 con il target previsto per il 31 dicembre 2023.

Complice l'emergenza sanitaria che ha reso particolarmente complessa la verifica puntuale degli interventi completati, il dato relativo ai progetti conclusi al 31 dicembre 2020 non si discosta da quello dell'anno precedente, eccetto il caso dell'Asse VII il cui indicatore "Unità di beni acquistati (autobus)" è cresciuto nel corso dell'anno.

Nel complesso, se si considera la colonna "selezionati" dedicata alle operazioni finanziate, ma non ancora concluse alla fine del 2020, si osserva come per molte azioni gli interventi selezionati consentano di raggiungere e superare il target prefissato al 2023.

Tabella 3.3 – L'efficacia delle azioni rispetto ai target dei principali indicatori di output al 31/12/2023

Asse	Indicatore (definizione e unità di misura)	Valori conseguiti al 31/12/2018	Valori conseguiti al 31/12/2019	Valori conseguiti al 31/12/2020	Target al 31/12/2023	Rapporto % 2019/2023
Asse I	Numero di imprese che ricevono un sostegno (NUM)	18	18	44	40	110,00%
Asse II	Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps (NUM)	40.944,00	40.944,00	40.944,00	35.188,00	116,36%
Asse III	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono	13	13	19	64	29,69%

Asse	Indicatore (definizione e unità di misura)	Valori conseguiti al 31/12/2018	Valori conseguiti al 31/12/2019	Valori conseguiti al 31/12/2020	Target al 31/12/2023	Rapporto % 2019/2023
	un sostegno (ETP)					
Asse III	Numero di imprese che ricevono un sostegno (NUM)	118	95	17.677	590	2996,10%
Asse IV	Numero di imprese che ricevono un sostegno (NUM)	25	5	32	64	50,00%
Asse V	Superficie totale dei suoli riabilitati (HA)	6	6	19	23,72	80,10%
Asse VI	Superficie oggetto di intervento (MQ)	37.000,00	37.000,00	37.000,00	2.000,00	1850,00%
Asse VI	Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione (HA)	1.018,00	1.018,00	1.018,00	3.065,00	33,21%
Asse VII	Unità beni acquistati (NUM)	8	12	14	24	58,33%
Asse VII	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (NUM/A)	0	0	0	19.200,00	0,00%

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2020.

3.2 La valutazione del POR FSE in sintesi

Il presente paragrafo si prefigge di sintetizzare le principali evidenze emerse dalla valutazione del POR FSE 2014-2020 presentata nella Parte 2, focalizzando l'attenzione, in un'ottica sia operativa che strategica, sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico dei primi quattro Assi prioritari del Programma, assumendo quale fonte di informazione privilegiata i dati del sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2020 utilizzati anche per la Relazione di Attuazione Annuale (RAA).

L'avanzamento procedurale

In relazione all'avanzamento procedurale, la valutazione si focalizza sulle procedure attuative, approfondendo per ciascun Asse/Priorità di investimento/Obiettivo Specifico/Azione se al 31 dicembre 2020 siano già stati pubblicati i dispositivi (avvisi/gare) necessari ai fini dell'effettiva implementazione delle attività, se siano state approvate le relative graduatorie di merito identificando così i beneficiari delle misure e rendendo, con ciò, possibile la concessione dei contributi e se, infine, a valere sulle singole Azioni avviate siano già stati conclusi degli interventi.

Al 31.12.2020 risultano avviate procedure attuative su tutte le priorità di investimento, su tutti gli obiettivi specifici del Programma e sulla maggior parte delle Azioni previste:

in totale, è stato attivato l'85% delle schede intervento previste dal Piano Operativo FSE Abruzzo 2018-2020 sui primi quattro Assi prioritari, inclusi i due interventi finanziati da più assi.

In particolare, sull'Asse I sono state avviate procedure attuative su tutti gli Obiettivi Specifici e per la quasi totalità degli interventi programmati dal Piano Operativo 2018-2020, con l'eccezione di due schede intervento che saranno oggetto di riprogrammazione nel prossimo Piano Operativo 2020-2022 (non ancora approvato a causa dell'inizio dell'emergenza sanitaria e dell'avvio della riprogrammazione), mentre sull'Asse II si rileva un avanzamento procedurale più modesto: alla stessa data, sono stati emanati dispositivi attuativi su tutti gli obiettivi specifici, attivando però solo 5 delle 9 schede intervento previste dal Piano Operativo 2018-2020. Sull'Asse III al 31 dicembre 2020 si registra un buon livello di avanzamento in termini di procedure attuative avviate, interessando 15 dei 18 interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020, a cui si aggiunge, nel corso del 2020, una nuova procedura attuativa (Intervento 16ter) non presente nel Piano, finalizzata allo sviluppo e alla qualificazione degli ITS a valere sull'Obiettivo specifico 10.6. Un risultato ancora migliore contraddistingue l'Asse IV, sul quale sono state avviate procedure attuative per tutti i 6 interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020, di cui 5 sono attualmente in corso di realizzazione e un intervento risulta già concluso.

Alle schede intervento previste dall'ultimo Piano Operativo si affiancano, poi, i nuovi interventi inseriti dalla Regione Abruzzo nell'ambito della riprogrammazione per l'emergenza sanitaria, che figurano nella versione 5.0 del POR FSE Abruzzo 2014 – 2020 approvata con la Decisione C (2017) 6615 della Commissione Europea del 22.09.2020: le sovvenzioni a tantum per lavoratori autonomi/partite IVA/imprenditori individuali che hanno subito danni a causa della crisi economico-finanziaria determinata dal Covid-19 a valere sull'Asse I e le misure di supporto al personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con Covid-19 e quelle di sostegno ai servizi di istruzione a distanza per famiglie in situazione di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale/povertà a valere sull'Asse II.

Al 31.12.2020 per la scheda COVID 3 "Supporto al personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con Covid-19" è stato quasi completato l'iter attuativo, essendo in fase di rendicontazione e controllo dei pagamenti a fine 2020, mentre per gli altri due interventi alla stessa data

non sono state ancora avviate le procedure attuative.

Piuttosto limitata, per tutti gli Assi prioritari del Programma, risulta, infine, la quota di interventi conclusi, solo in leggera crescita rispetto all'annualità precedente (due schede intervento in più): il dato riflette i ritardi nell'avvio che hanno contraddistinto la programmazione 2014-2020, dovuti anche alla ritardata chiusura della programmazione precedente, in parte derivante dai problemi connessi al sisma del 2009.

Tabella 3.4 – Le procedure attuative avviate sugli Assi del POR FSE

Asse	Priorità	OS	Azione	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
I	8i	8.5	8.5.1	✓✓✓✓✓	✓✓✓✓✓	✓✓
			8.5.3	✓	✓	
	8ii	8.1	8.1.1	✓✓✓✓✓	✓✓✓✓✓	✓✓✓✓
			8.1.6	✓	✓	✓
			8.1.7			
	8iv	8.2	8.2.1	✓	✓	
			8.2.2	✓✓✓	✓✓✓	✓
			8.2.5	✓✓	✓✓	
	8v	8.6	8.6.1	✓✓✓✓✓	✓✓✓	✓
			8.6.2	✓	✓	
	8vii	8.7	8.7.4	✓	✓	✓
II	9i	9.1	9.1.2	✓	✓	
		9.2	9.2.2	✓✓✓	✓✓	✓
		9.7	9.7.1	✓	✓	
			9.7.4			
	9iv	9.3	.1 (Azione COV3)	✓	✓	
			.2 (Azione COV2)			
III	10ii	10.5	10.5.2	✓✓	✓✓	✓✓
			10.5.6	✓✓	✓	
			10.5.12	✓		
	10iv	10.4	10.4.1	✓✓✓✓✓	✓✓✓✓✓	
			10.4.2	✓✓✓	✓	✓
			10.4.11	✓	✓	
		10.6	10.6.1	✓✓✓✓	✓✓✓✓	
			10.6.2	✓✓✓	✓✓✓	
			10.6.6	✓	✓	
IV	11i	11.3	11.3.1	✓	✓	
			11.3.2	✓	✓	
			11.3.3	✓✓	✓✓	✓
			11.3.6	✓✓	✓✓	

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo e dati di monitoraggio al 31/12/2020

L'avanzamento finanziario

A seguito dell'approvazione della proposta di riprogrammazione con Decisione di esecuzione CE C (2020)6615 final del 22 settembre 2020, la dotazione finanziaria del POR FSE Abruzzo 2014-2020 (versione 5.0) è diminuita di 4 milioni di euro, trasferiti al POR FESR Abruzzo 2014-2020, in applicazione del principio di flessibilità tra Fondi, al fine di consentire l'attivazione di misure a sostegno del tessuto imprenditoriale regionale in risposta al Covid-19 mediante aiuti a fondo perduto per il sostegno alle imprese in crisi a causa della pandemia. La riprogrammazione ha anche portato ad alcune variazioni della dotazione dei singoli Assi, con la riduzione delle risorse degli Assi I e III e l'aumento della dotazione dell'Asse II, per consentire la realizzazione dei nuovi interventi previsti in risposta all'emergenza sanitaria a valere sull'Asse Inclusione sociale a supporto del personale sanitario e delle famiglie vulnerabili con figli.

La dotazione finanziaria del Programma è dunque pari a 138,5 milioni di euro: di questi, al 31 dicembre 2020 è stato complessivamente impegnato quasi il 72% (era il 51% l'anno precedente) e pagato il 28% (vs 21% al 31.12.2019), con una capacità di impegno sostanzialmente allineata fra i primi tre Assi su cui si concentra la maggior parte delle risorse e una maggiore capacità di spesa per gli Assi III e IV, anche se in valore assoluto la quota più alta di spesa resta comunque quella dell'Asse Occupazione.

Tabella 3.5 – Sintesi finanziaria del POR per Asse

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
I	€ 62.185.890	€ 43.371.467	€ 16.564.677	€ 16.564.677	70%	27%	38%	100%
II	€ 34.372.486	€ 24.385.727	€ 6.950.721	€ 6.950.721	71%	20%	29%	100%
III	€ 32.129.552	€ 23.215.415	€ 11.322.790	€ 11.322.790	72%	35%	49%	100%
IV	€ 4.275.096	€ 3.696.865	€ 1.563.967	€ 1.563.967	86%	37%	42%	100%
V	€ 5.540.126	€ 4.833.891	€ 2.605.686	€ 2.605.686	87%	47%	54%	100%
POR	€ 138.503.150	€ 99.503.365	€ 39.007.840	€ 39.007.840	72%	28%	39%	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2020.

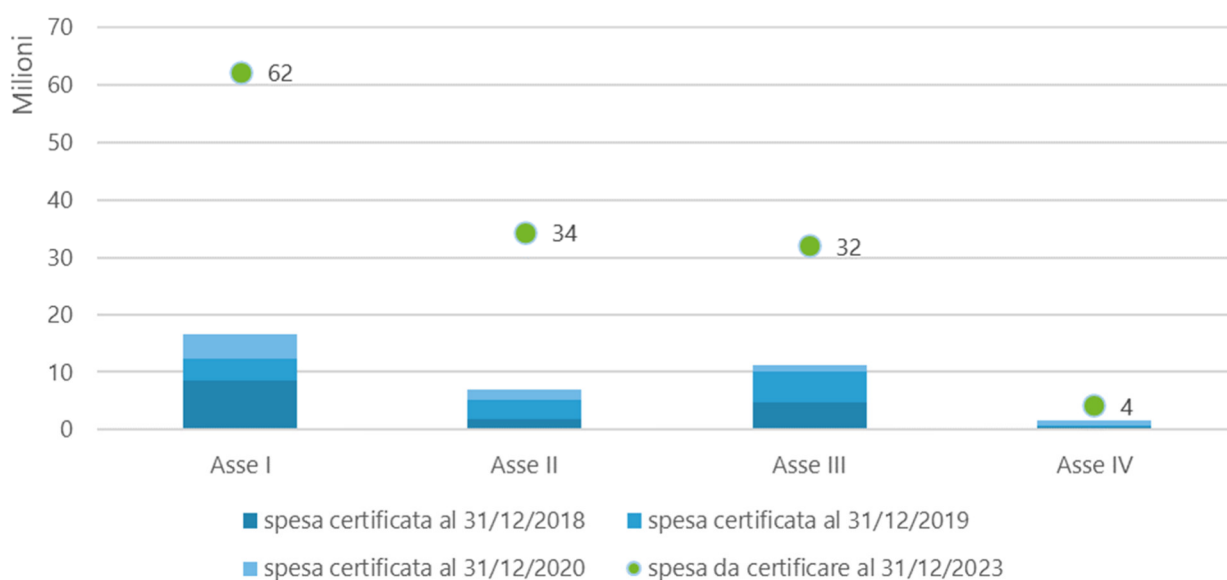
Dal punto di vista dell'**avanzamento del Programma**, come già rilevato per l'annualità precedente, **nel 2020 la crescita in termini di risorse movimentate attraverso nuove procedure è stata modesta, mentre si è registrato un aumento degli impegni a seguito della selezione di nuove operazioni**, passando dai 72 milioni di euro circa del 2019 ai 99,5 al 31.12.2020, soprattutto grazie ai nuovi impegni sugli Assi I (oltre 11 milioni di euro) e II (circa 10 milioni, di cui 8 riferiti al nuovo intervento a sostegno del personale sanitario approvato in risposta all'emergenza epidemiologica).

Più modesta l'accelerazione della spesa, per un ammontare complessivo di circa 8,5 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente, che hanno comunque reso possibile il **rispetto dei vincoli imposti dalla regola N+3 anche per l'annualità 2020** evitando così il disimpegno, arrivando al 31.12.2020 alla certificazione complessiva di spese per € 39.007.840 (incluso anche l'Asse V), soprattutto grazie alle spese certificate sugli Assi I e III.

L'analisi dell'andamento della spesa certificata nel corso del tempo in relazione al target di spesa certificata previsto per il 31 dicembre 2023, sintetizzato nella Figura 3.3, evidenzia comunque il permanere di ritardi nella certificazione delle spese rispetto al valore obiettivo di

fine programmazione, rispetto a cui la situazione è però destinata a modificarsi con la successiva riprogrammazione approvata nel corso del 2021, che prevede da un lato lo spostamento di risorse sull'Asse Occupazione per rendicontare le spese già anticipate dallo Stato per le misure di Cassa Integrazione in deroga adottate durante il periodo di *lockdown* e, dall'altro, il trasferimento dal POR FSE al Programma Operativo Complementare (POC) di alcuni interventi, selezionati fra quelli non conclusi o che si sono contraddistinti per criticità sul piano attuativo.

Figura 3.3 – Il soddisfacimento del target di spesa al 31/12/2023



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2020.

L'avanzamento fisico

La riflessione sullo stato di avanzamento fisico esamina l'andamento del PO FSE rispetto agli indicatori di realizzazione selezionati dal Programma nell'ambito del *performance framework*, rapportando il valore al 31 dicembre 2020 con il target previsto per il 31 dicembre 2023, così come definito a seguito della riprogrammazione di settembre 2020.

Per tutti gli Assi del Programma si rileva un buon livello di avanzamento verso l'obiettivo fissato per fine programmazione, con le uniche eccezioni relative alla partecipazione degli occupati sull'Asse I, legata alle difficoltà incontrate nel coinvolgere i lavoratori di imprese in crisi nelle attività programmate, e ai migranti, in ragione di un valore target che prevedeva l'attivazione di specifici interventi rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio regionale sull'Asse II, che al 31.12.2020 non sono stati avviati e saranno oggetto di riprogrammazione.

In alcuni casi il coinvolgimento dei destinatari è stato così elevato da arrivare al superamento, già al 31.12.2020, dei target finali previsti per fine programmazione. In questi casi sembra opportuna, in sede di riprogrammazione, una revisione di tali indicatori per renderli maggiormente coerenti con lo stato effettivo delle realizzazioni, oltre che con lo spostamento di alcuni interventi a valere sul POC già citato. Appare anche utile, nella prospettiva della programma-

zione 201-2027 in fase di avvio, una riflessione volta alla definizione di target più realistici rispetto alla spesa, alla luce del forte divario fra realizzazioni e certificazioni di spesa riscontrato fino ad oggi nella programmazione 2014-2020.

Tabella 3.6 – L'efficacia delle azioni rispetto ai target dei principali indicatori di output al 31/12/2023

Asse	Indicatore	Valori conseguiti al 31/12/2018*	Valori conseguiti al 31/12/2019*	Valori conseguiti al 31/12/2020	Target al 31/12/2023*	Rapporto % 2020/2023
Asse I	CO01 Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	3.875	4.965	5.366	1.617	331,8
	CO05 Numero di lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	707	743	827	5.952	13,9
	CVST Partecipanti che hanno beneficiato della riduzione dell'orario lavorativo	1.063		0	33.717	0,0
Asse II	CO15 Numero di migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	84	107	110	124	88,7
	CO16 Numero di partecipanti con disabilità	161	423	427	415	102,9
	CO17 Numero di altre persone svantaggiate	634	1021	1026	990	103,6
	CO22 Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	15	15	20	75,0
Asse III	CO01 Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	1.063	2.890	3041	2.197	138,4
	CO05 Numero di lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	316	718	723	302	239,4
	CO22 Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	6	7	7	4	175,0
Asse IV	CO22 Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	19	26	26	7	371,4

* Valori cumulati al 31 dicembre 2018 e 2019 sono allineati a quelli riportati nella RAA. Valori target aggiornati alla luce della riprogrammazione approvata a settembre 2020.

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2020.

3.3 La valutazione dei principi orizzontali

Nell'ambito della valutazione del POR FESR e del POR FSE si è ritenuto opportuno verificare anche il rispetto dei principi orizzontali – pari opportunità e non discriminazione; parità tra uomini e donne; sviluppo sostenibile – nei due Programmi, per rispondere alla seguente domanda di valutazione:

- *L'attuazione ha finora tenuto adeguatamente conto dei principi orizzontali?*

Per farlo, si è fatto ricorso sotto il profilo metodologico alle seguenti attività valutative:

- Analisi dei POR FESR e FSE, al fine di evidenziare la capacità (potenziale ed effettiva) di influenzare (direttamente e/o indirettamente e con diversi livelli di intensità) gli obiettivi trasversali dei diversi Assi/priorità di investimento/obiettivi specifici dei Programmi;
- Analisi del sistema di selezione dei progetti e del sistema di indicatori disponibile;
- Analisi dei dati di monitoraggio e di eventuali azioni positive realizzate.

Si presentano, a seguire, le principali evidenze dell'attività valutativa, distinte per la promozione delle pari opportunità di genere e non discriminazione e per la promozione del principio dello sviluppo sostenibile e con esplicito riferimento ai due Programmi.

Parità fra uomini e donne, pari opportunità per tutti e non discriminazione

I criteri di selezione delle operazioni

Il **POR FSE** si caratterizza per un **contributo diretto ai principi trasversali di pari opportunità di genere e non discriminazione**, in virtù degli obiettivi perseguiti in particolare attraverso l'Asse Occupazione e l'Asse Inclusione Sociale, ma anche mediante l'Asse Istruzione e formazione. In particolare, il POR FSE Abruzzo 2014-2020 individua alcuni **principi guida per la selezione delle operazioni**, che forniscono indicazioni sulle aree di attenzione e sugli elementi rilevanti che devono orientare l'individuazione dei criteri di selezione. Fra questi principi guida per la selezione delle operazioni alcuni rimandano esplicitamente alle pari opportunità per tutti e alla non discriminazione. In particolare, si fa riferimento:

- per l'**Asse I, Priorità 8i, 8ii, 8iv e 8v** alla necessità "di porre la massima attenzione alle proposte che forniscano ex ante le maggiori garanzie in termini di efficacia, in particolare in relazione alle **opportunità offerte ai target più deboli** e alla potenziale qualità e stabilità dell'occupazione prodotta";
- Per l'**Asse II, Priorità 9i** all'esigenza "di porre la massima attenzione alle proposte che forniscano ex ante le maggiori garanzie in termini di efficacia, in particolare in relazione alle **opportunità offerte ai target più sensibili e a maggiore disagio socio lavorativo**, nonché alla potenziale qualità e stabilità dell'occupazione prodotta".
- Per l'**Asse III, Priorità 10ii** alla necessità "di porre la massima attenzione alle proposte che forniscano ex ante le maggiori garanzie in termini di efficacia, in particolare in relazione al successo formativo nell'istruzione superiore/universitaria e post universitaria, anche all'interno di circuiti internazionali e di ricerca, e al **maggior sostegno alle fasce più deboli per l'accesso**".

Nel documento relativo ai **Criteri di selezione del POR FSE**² da utilizzare per la selezione e la

² <https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFse2014-2020/programma/Criteri-selezione-rev.pdf>

valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del Programma per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato nella sua seconda versione dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2018, si fissa il principio per cui l'AdG assicura che le operazioni di selezione *"contribuiscano a dare attuazione ai principi di cui agli artt. 7 e 8 del reg. (UE) 1303/2013, rispettivamente "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" e "Sviluppo sostenibile"*. Fra i criteri di selezione è individuato, infatti, fra i **criteri di merito**, con riferimento alla "Efficacia degli interventi" anche il fatto che "la proposta dà attuazione, nei modi e nelle forme compatibili con le attività, ai principi di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013", inclusa quindi la "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione".

Inoltre, all'interno del ciclo di vita di una operazione, proprio a partire dalla fase di selezione, si assicura la conformità degli interventi con ulteriori principi generali e con le politiche dell'Unione relative *all'accessibilità alle persone con disabilità*. Si stabilisce infine che, sia per l'ammissibilità, sia per la valutazione di merito, possono essere stabiliti dal singolo dispositivo **criteri di selezione premiali** volti a identificare le proposte che sono più in linea con la strategia regionale. In particolare, sulla base della priorità di investimento e della tipologia di azione, viene raccomandato l'utilizzo, fra gli altri, del criterio del *"sostegno ai destinatari più deboli"*.

La necessità di tenere conto nella definizione dei criteri di selezione dei principi orizzontali relativi alla parità fra uomini e donne, alla non discriminazione e allo sviluppo sostenibile è espressamente richiamata anche nei più recenti **Criteri di selezione Azioni Covid** del POR FSE Abruzzo 2014-2020, approvati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2020 e riferiti alle nuove operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto della pandemia da Covid-19.³ Fra le quattro classi di analisi in cui sono articolati i criteri di valutazione figura anche l'"Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali (se pertinente)".⁴ All'interno dello stesso documento, inoltre, fra i criteri di selezione specifici per Asse prioritario figurano, con riferimento all'Asse 2 e al nuovo Obiettivo Specifico 9.3 introdotto con la riprogrammazione, criteri valutativi che rimandano alle dimensioni della povertà educativa e dell'abbandono scolastico, coerenti con l'obiettivo perseguito dall'Intervento n. COV2 "Programma di sostegno per la Didattica a Distanza" di garantire pari opportunità e diritto allo studio, supportando in particolare le famiglie in situazioni di vulnerabilità socio-economica, aggravate dal Covid-19.

Per quanto riguarda, invece, il FESR, l'AdG ha previsto, nel documento **"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020"**⁵, alcuni criteri di valutazione della qualità progettuale e/o criteri di premialità che possono essere ricondotti ai temi del rispetto delle pari opportunità di genere inclusi i diritti delle persone con disabilità.

Dal punto di vista del **rispetto delle pari opportunità di genere**, due delle azioni rivolte alle

³ Il documento fa esplicito riferimento alle nuove "operazioni Covid" da ammettere al co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Abruzzo (CCI n. 2014IT05SFOP009), approvato con Decisione C(2020) n. 6615 final del 22.09.2020.

⁴ Le altre tre classi di analisi citate sono: 1. Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi (obiettivi specifici) corrispondenti alle priorità di investimento; 2. Livello di progettazione e tempistica di esecuzione (se pertinenti); 3. Qualità della proposta e integrazione con altri interventi.

⁵ Al 31.12.2018 il riferimento era al Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza Unico FESR-FSE in data 22 febbraio 2018. Sono stati prodotti ulteriori aggiornamenti del documento, l'ultimo dei quali è stato approvato dal CdS con procedura scritta n. 3/2021 del 20 aprile 2021 ed è disponibile al link https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFesr2014-2020/atti-amministrativi/criteri_selezione_operaz_20042021.pdf.

imprese premiano la "rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale" (Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Azione 1.1.1) e l'"impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile" (Asse IV Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio – Azione 4.2.1). Oltre a ciò, nell'Asse VI "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali" (azione 6.6.1) e nell'Asse VII Sviluppo urbano sostenibile (Azioni 2.2.2, 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4) fra i criteri di premialità è inserito quello della "rilevanza dell'intervento rispetto alle problematiche femminili, con particolare riferimento alle donne madri, puerpere o in periodo di allattamento". Infine, sebbene l'Asse III "Competitività del sistema produttivo" non adotti punteggi premiali per le pari opportunità di genere, fra i criteri di valutazione della qualità progettuale fa menzione dell'"Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali", con una specifica attenzione all'incremento occupazionale "in particolare giovanile e femminile" (Azione 3.2.1, 3.1.1).

Il "**Rispetto delle pari opportunità, inclusi i diritti delle persone con disabilità**"⁶ è inserito nel documento fra i criteri trasversali ai diversi interventi, ma sono poi presenti espliciti richiami al tema della disabilità con l'introduzione dei seguenti criteri di premialità, ossia la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità (Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Azione 1.1.1 e Azione 1.1.4; Asse VI Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.6.1; Asse VII Sviluppo urbano sostenibile – Azioni 2.2.2, 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4).

Nella procedura di validazione degli avvisi/bandi/concessione, per tutte le tipologie di operazioni, a titolarità ed a regia, l'AdG, verifica inoltre che sia riportato nell'Atto di Impegno "il rispetto (se del caso) della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione", che viene poi accertato in caso di selezione dell'operazione e nelle successive fasi di attuazione e monitoraggio (mediante punti di controllo *ad hoc* nelle Check list per il controllo di I livello).

Più in generale, l'AdG garantisce che gli avvisi/bandi per l'attuazione delle operazioni siano adeguatamente pubblicizzati, al fine di poter raggiungere tutti i potenziali beneficiari e che le procedure di selezione siano trasparenti e non discriminatorie.

Il rispetto dei principi trasversali nell'attuazione dei Programmi

Per quanto riguarda il **POR FESR**, con Determinazione DPG015 N. 286 del 18.06.2020 è stato approvato l'avviso pubblico per "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19" che contempla una premialità per l'"Incremento di occupazione femminile e giovanile (Under 30)"⁷.

Con riferimento all'**Azione 3.2.1** sono stati emanati due bandi, uno per le Aree di Crisi Non Complesse individuate con DGR n. 684 del 29.10.2016 così come modificata con DGR n. 824

⁶ Per completezza di informazione si segnala che sull'Asse IX Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 fra i criteri di valutazione si prevede, infine, l'impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali mediante "impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile" e "accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità".

⁷ Il punteggio assegnato (P2) è determinato applicando i seguenti scaglioni: un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna = punti 3; un giovane e una donna o due giovani o due donne = punti 6; più di due giovani o più di due donne = punti 10.

del 5.12.2016, ed uno per le Aree di Crisi Complessa Vibrata - Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016", i cui criteri di valutazione garantiscono il rispetto della parità di genere. In particolare, tra le premialità previste dal bando per il finanziamento di Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (aree di crisi non complesse) sono inseriti punteggi premiali per la promozione dell'occupazione femminile (3 punti se vengono assunti più di 2 giovani e due donne).

Il contributo del POR FSE alla promozione della parità fra uomini e donne e alle pari opportunità per tutti e non discriminazione risulta elevato anche nella fase attuativa, coerentemente con le finalità del Programma.

Sul primo versante, in particolare, è opportuno segnalare che nell'Asse I è stata attivata la priorità di investimento 8iv, volta a perseguire l'obiettivo specifico 8.2 per l'aumento dell'occupazione femminile. A valere su questa priorità nel corso della programmazione 2014-2020 sono stati attivati:

- Misure dirette a sostegno della conciliazione, come accaduto con l'Intervento 26 "Piani di conciliazione", che ha previsto azioni coordinate e integrate nella duplice forma del supporto diretto alle famiglie mediante l'erogazione di *voucher* per l'acquisto di servizi di cura offerti da strutture specializzate, destinati a donne occupate e disoccupate, e di interventi dal lato della domanda, ovvero azioni di sistema per il sostegno alla diffusione e alla promozione di sistemi di welfare aziendale e per il supporto allo sviluppo di progetti pilota sul territorio. Si tratta di azioni finalizzate da un lato all'introduzione sperimentale di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro (con priorità per i genitori di minori di età non superiore a 12 anni), dall'altro all'introduzione di offerte di servizi per la conciliazione (quali, ad esempio, attivazione di servizi per l'infanzia come nidi aziendali, servizi *nursing*, *baby parking*, ludoteche, ecc.);
- Interventi finanziati anche su altre priorità dell'Asse, che attribuiscono però specifiche premialità per il sostegno all'occupazione femminile, con l'obiettivo di cercare di ridurre il forte *gap* fra il tasso di occupazione femminile e quello maschile, più elevato nel mercato del lavoro regionale rispetto alla media nazionale, come accade nei seguenti bandi:
 - Garanzia Over (Intervento 4) prevede per ciascuna assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore/lavoratrice un contributo massimo maggiore per le donne: si tratta di 6mila euro per assunzioni disposte in favore di lavoratori (uomini) tra i 30 e i 49 anni, 9mila per assunzioni di lavoratrici (donne) tra i 30 e i 49 anni e di lavoratori uomini *over* 50 e, infine, 12mila euro qualora le assunzioni riguardino lavoratrici (donne) *over* 50;
 - In maniera analoga anche l'iniziativa Garanzia Lavoro, attuata mediante gli Interventi n. 40 "Area di Crisi Complessa: Inserimento al lavoro"⁸ e n. 42 "Incentivi all'occupazione" sulla scia del precedente "Garanzia Over", attribuisce un maggiore peso alle assunzioni in favore di donne, prevedendo 10mila euro per assunzioni disposte in favore di tutte le lavoratrici donne e di lavoratori uomini *over* 50, a fronte di 8mila euro previsti per l'assunzione di lavoratori uomini dai 18 ai 49 anni;
 - L'Avviso VocAzione Impresa per la creazione di impresa (Intervento 28) ha previsto

⁸ Si tratta di interventi volti al sostegno all'occupazione per le imprese ricadenti nell'Area di Crisi industriale complessa di Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno e al finanziamento di incentivi all'occupazione richiesti da PMI con unità produttive localizzate sul territorio regionale

fra i criteri di valutazione della fase B (ovvero sugli ammessi al percorso nella fase A) la "rilevanza componente pari opportunità", in termini di quota percentuale di presenza/possesso quote della componente femminile;⁹

Sempre a valere sull'Asse I, la Dote di comunità (Intervento 5) ha promosso sulla priorità 8i incentivi all'occupazione che prevedono contributi maggiori per le imprese che assumono donne (e/o uomini over 50) al fine di ridurre il divario di genere in tema di partecipazione attiva al mercato del lavoro e di agevolare l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà e svantaggio, sia nel caso di assunzioni a tempo indeterminato che di occupazione a tempo determinato.

Per quanto riguarda l'Asse III Istruzione e Formazione appare importante sottolineare che uno dei criteri utilizzati per valutare le proposte di nuovi percorsi ITS da finanziare con l'intervento 16ter "Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS" sia basato proprio sul rispetto all'attuazione dei principi di "promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e di "Sviluppo sostenibile".

Per quanto concerne le **pari opportunità per tutti e la non discriminazione** è il caso di segnalare:

- A valere sull'Asse Occupazione, un approccio generale attento a raggiungere i destinatari più fragili e a rischio di esclusione, che si è concretizzato, in particolare, nell'attuazione di interventi volti a sostenere la partecipazione nel mercato del lavoro:
 - La già citata Dote di comunità (Intervento 5), che si rivolge in particolare a persone prive di occupazione e particolarmente svantaggiate e giovani, residenti nelle aree interne, con l'obiettivo di sostenere l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro/a rischio di disoccupazione di lunga durata, anche attraverso interventi formativi prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità);
 - L'iniziativa Garanzia Lavoro incentiva con più forza le assunzioni di over 50, oltre che di donne, al fine di agevolare l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà e svantaggio.
- Tutti i progetti già avviati sull'Asse II, espressamente volto a sostenere l'inclusione sociale e contrastare la povertà. In particolare, si ritiene utile evidenziare che:
 - Il progetto Abruzzo Include (Intervento 22) promuove l'inclusione lavorativa di persone in condizione di povertà e/o particolarmente svantaggiate e a rischio di discriminazione, in particolare delle persone prese in carico dai Servizi sociali abruzzesi, attraverso una presa in carico multi-professionale e la realizzazione di percorsi di inclusione sociale legata a nuove forme di sostegno per l'inclusione attiva, mediante

⁹ All'interno dell'avviso, in ordine alla rilevanza della componente femminile, si specifica che: "per le società cooperative, le società di persone e gli studi associati occorre considerare il numero delle donne nella compagine societaria", mentre "per le società di capitali occorre considerare sia la percentuale delle quote di partecipazione e sia il numero delle donne negli organi di amministrazione".

Si segnala, peraltro, che, a seguito della riprogrammazione, l'intervento sarà spostato dal POR FSE 2014-2020 al Programma Operativo Completare (POC). Con la nuova proposta di riprogrammazione successiva a quella di settembre 2020 oggetto del presente rapporto si registrerà, infatti, l'uscita dal Programma di molte operazioni, *in primis* quelle non concluse e/o con criticità attuative, trasferite ad un Programma operativo complementare (POC). Fra gli interventi citati nel presente paragrafo coinvolti da questo trasferimento è il caso di ricordare anche gli interventi 11, 16ter, 24, 26 e 42 (per quanto concerne l'ultimo scorrimento di graduatoria).

percorsi di *empowerment* e tirocini;

- Il progetto Abruzzo Carefamily (Intervento 23) dà corpo al principio della non discriminazione con l'attivazione di azioni finalizzate alla riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e alla promozione dell'innovazione sociale a sostegno di nuclei familiari multiproblematici e/o di persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione, introducendo anche il riconoscimento e la valorizzazione della figura del "*caregiver* familiare", che può senza dubbio avere impatti anche in un'ottica di genere, stante la diffusa prevalenza di carichi di cura fra le donne;
- Il progetto Agorà Spazio Inclusivo (Intervento 24) si pone l'obiettivo di contrastare la disparità di trattamento e di opportunità per i giovani in "diritto-dovere". fenomeni della povertà nelle sue diverse forme e dell'esclusione sociale promuovendo l'erogazione di servizi sociali, educativi e per il lavoro destinati a utenti dei Servizi Sociali in particolari condizioni di svantaggio quali persone in condizione di povertà, disoccupati o inattivi, over 45, senza fissa dimora, migranti e disabili.
- A valere sull'Asse III Istruzione e formazione, nell'ambito del Rilancio della leFP e Sistema duale (Intervento 11), l'inserimento di criteri per la valutazione dei percorsi di leFP volti a favorire il coinvolgimento dei target dell'Asse II (la cui caratteristica è proprio la condizione di povertà o di marginalità), coerentemente con la finalità di contrasto della dispersione scolastica propria del canale dell'istruzione e formazione professionale.

Sempre a valere sullo stesso Asse, gli Interventi 34 e 18 finalizzati a sostenere il diritto all'alta formazione di studenti meritevoli mediante l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitari in Italia e percorsi post laurea, sia in Italia che all'estero, hanno contribuito al superamento di quei fattori di ostacolo nell'accesso alle opportunità di studio rappresentati da una condizione di svantaggio economico, prevedendo come criterio di valutazione per l'erogazione dei voucher non soltanto il merito, ma anche la situazione economica di partenza, testimoniata dall'ISEE.

Si ritiene, inoltre, che il progetto "COVID2- Programma di sostegno per la Didattica a Distanza", inserito a seguito della riprogrammazione del settembre 2020 in risposta agli effetti della pandemia di Covid-19 ma non ancora avviato alla data del 31.12.2020, giocherà un ruolo importante nella promozione del principio di pari opportunità per tutti. L'intervento prevede, infatti, il riconoscimento alle istituzioni scolastiche dei costi per l'acquisto o il noleggio di dispositivi necessari per garantire la didattica a distanza anche per gli studenti sprovvisti di dotazioni adeguate, al fine di garantire pari opportunità nel diritto allo studio, supportando le famiglie (in particolare nuclei con un solo genitore e famiglie in situazioni di vulnerabilità e svantaggio socio-economico, aggravati dal Covid-19), attraverso la concessione di servizi socio-educativi.

Per completezza, si segnala che diversi interventi non ancora avviati sono stati spostati dal POR FSE 2014-2020 al POC a seguito della riprogrammazione finanziaria (intervento 29: Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione; intervento 22bis: seconda edizione di Abruzzo include; intervento 5bis - Dote di Comunità per le quattro Aree Interne restanti). Tali interventi potranno ad ogni modo contribuire alle pari opportunità per tutti e promuovere il principio di non discriminazione, con il coinvolgimento di specifici target svantaggiati.

Il coinvolgimento del partenariato

Da ultimo, sembra opportuno richiamare come all'interno del Comitato di Sorveglianza Unico FESR-FSE Abruzzo 2014-2020, istituito con DGR 240 del 04.05.2017, sia stata prevista la partecipazione della Consigliera di Parità regionale, in qualità di componente effettivo che interagisce con l'AdG e gli Organismi coinvolti nella programmazione e attuazione dei POR, così da promuovere un contributo diretto alla definizione di misure a supporto dell'integrazione di genere e del contrasto di qualunque forma di discriminazione basata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, la religione o convinzioni personali.

Con la medesima Delibera di Giunta è stata, inoltre, confermata la partecipazione del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Referente regionale per le pari opportunità dell'Abruzzo quali componenti a titolo consultivo del Comitato di Sorveglianza Unico del POR FESR-FSE.

Inoltre, in linea con il compito di esaminare anche le azioni intese a promuovere, oltre che la parità tra uomini e donne, più in generale le pari opportunità per tutti e la non discriminazione, compresa l'accessibilità delle persone con disabilità, trovano spazio all'interno del Comitato, quali componenti a titolo consultivo le principali associazioni del Terzo Settore impegnate su questi temi a livello regionale (Caritas – Delegazione Regionale Abruzzo e Molise, FAND Abruzzo – Federazione Associazioni Nazionali Disabili e ANFASS Regione Abruzzo, ANOLF – Sezione regionale Abruzzo – Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere, Coordinamento Regionale Centro Servizi per il Volontariato dell'Abruzzo, Forum Terzo Settore Abruzzo, ecc.).

Sviluppo sostenibile

I criteri di selezione delle operazioni

Sebbene il contributo più diretto al principio dello sviluppo sostenibile sia senza dubbio offerto dal POR FESR Abruzzo 2014-2020 piuttosto che dal POR FSE, sembra opportuno segnalare come sia stata **assunta come priorità trasversale da entrambi i Programmi la Carta di Pescara per l'industria sostenibile**.¹⁰ La Carta, in linea con i principi di carattere generale contenuti negli orientamenti strategici e nelle politiche ambientali dell'Unione Europea (principi di precauzione, di correzione alla fonte, di prossimità, di prevenzione, di sostenibilità, di responsabilizzazione, di cooperazione) e con gli obiettivi della Strategia Europa 2020, identifica come "industria sostenibile" l'attività manifatturiera che persegua una o più delle seguenti dimensioni della sostenibilità:

- a. Ambientale, ovvero la capacità di preservare nel tempo le tre funzioni dell'ambiente (fornitore di risorse, ricettore di rifiuti e fonte diretta di utilità);
- b. Economica, ovvero la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economici, in particolare del reddito e dell'occupazione;
- c. Sociale, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere.

Alla sostenibilità ambientale è stato attribuito un peso maggiore, senza però sminuire il valore di quella sociale ed economica. In particolare, dal momento che l'adesione alla Carta presuppone il possesso di alcuni requisiti di ammissibilità, essa è riservata ad imprese in possesso di

¹⁰ La Carta è stata approvata con approvata con DGR 502 del 21 luglio 2016. Per approfondimenti si rimanda al link https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFesr2014-2020/programma/Carta_di_Pescara.pdf

specifici requisiti di sostenibilità ambientale, mentre vengono considerati, a titolo di premialità, alcuni requisiti di sostenibilità economica e sociale. L'adesione alla Carta prevede livelli diversi (base, avanzato, ecc.) in funzione della quantità e qualità dei requisiti posseduti, con il conseguente accesso a diverse tipologie (e livelli di intensità) di vantaggio per l'impresa aderente.

L'assunzione della Carta, che rappresenta l'esito di un percorso partecipato che ha coinvolto l'Amministrazione regionale e il partenariato economico e sociale del territorio e un sostegno della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, come priorità trasversale del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 implica che, in avvisi e bandi, siano previste **forme di premialità o budget riservati alle imprese aderenti**.

Per il POR FESR con procedura scritta n.3/2016 di revisione dei criteri di selezione delle operazioni, in particolare, è stato previsto l'inserimento, tra i criteri di premialità, del criterio "grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara", per tutte le azioni i cui beneficiari sono le imprese (Azioni dell'Asse I, Azione 3.5.1., 3.2.1, 3.1.1, 3.6.1, 4.2.1, 6.8.3, 3.3.4).

Anche nel documento relativo ai **Criteri di selezione del POR FSE**, approvato nella sua versione aggiornata dal Comitato di Sorveglianza il 22 febbraio 2018, si raccomanda l'utilizzo, fra i criteri di selezione premiali che possono essere stabiliti dal singolo dispositivo (sia per l'ammissibilità, sia per la valutazione di merito), fra gli altri, anche del criterio della "adesione alla Carta di Pescara".

Più in generale, i Criteri di selezione del POR FSE fissano il principio per cui l'AdG assicura che le operazioni di selezione "contribuiscano a dare attuazione ai principi di cui agli artt. 7 e 8 del reg. (UE) 1303/2013, rispettivamente "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" e "Sviluppo sostenibile" (indicati, pertanto, fra i criteri di selezione come criterio di merito con riferimento alla "Efficacia degli interventi"). Inoltre, all'interno del ciclo di vita di una operazione, proprio a partire dalla fase di selezione, si assicura la conformità degli interventi con ulteriori principi generali e con le politiche dell'Unione relative *alle norme ambientali*.

I rimandi al tema dello sviluppo sostenibile appaiono più estesi all'interno del documento riportante **Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020**¹¹, che prevede Criteri trasversali ai diversi interventi anche il "Rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali sul cambiamento climatico, sulle misure di prevenzione dei rischi, sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e sull'impatto dell'investimento sulle emissioni di gas a effetto serra" e l'"Integrazione della componente ambientale e perseguimento delle finalità di sostenibilità previste nella Strategia Europa 2020": tra i **macro-criteri di selezione/valutazione** da utilizzare per analizzare i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, al fine di procedere alla classificazione delle proposte sulla base del punteggio assegnato e, dunque, per consentire l'allocazione delle risorse del POR a beneficio delle operazioni che hanno raggiunto i punteggi migliori, figura, unitamente alla qualità, all'efficacia potenziale e all'economicità, anche la "sostenibilità ambientale", ovvero il perseguimento delle Strategie Europa 2020 e integrazione delle tematiche ambientali nelle proposte progettuali.

Al di là del fatto che le azioni degli Assi IV Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio, V Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e VI Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, per loro precipua natura, individuano priorità di investimento a carattere ambientale [p.es. l'Asse IV si prefigge di promuovere l'efficienza energetica e l'uso

¹¹ Il documento, aggiornato e approvato dal CdS con procedura scritta n. 3/2021 del 20 aprile 2021, è disponibile al link https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFesr2014-2020/atti-amministrativi/criteri_selezione_operaz_20042021.pdf.

dell'energia rinnovabile nelle imprese (4b) e di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (4c)], i tre Assi individuano specifici punteggi premiali volti a riconoscere l'eco-innovazione (Azioni 1.1.1, 3.2.1, 3.6.1 e 4.1.1), possesso della certificazione ambientale EMAS (Azioni 3.2.1, 3.6.1 e 4.2.1) oppure caratteristiche connesse alla tipologia di intervento¹².

Il rispetto dei principi trasversali nell'attuazione dei Programmi

Per quanto riguarda il **POR FESR** si ritiene di interesse segnalare che:

- Il bando "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19" ha individuato dei punteggi premiali per "miglioramento della competitività dell'impresa (fino ad un max di 20 punti), attraverso: 1. la riduzione dell'impatto ambientale dei processi (...); 3. la riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime)".
- Per l'Azione 3.2.1 tra le premialità previste dal bando per il finanziamento di Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (aree di crisi non complesse) sono inseriti punteggi premiali per la sostenibilità ambientale (5 pt. su 100). È inoltre previsto un punteggio premiale per "incremento della resistenza sismica dello stabilimento sede di intervento (5 pt. su 100) e per la "valutazione del progetto circa l'aderenza ai requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nella Carta di Pescara (max 5 pt)".
- Tutti gli interventi avviati a valere sulle Azioni 4.1.1 e 4.2.1 per definizione hanno effetti positivi in termini di sostenibilità ambientale perché riguardano rispettivamente interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici e di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili.
- Analogamente al punto che precede, le Azioni 6.5.2 e 6.6.1 hanno anch'esse effetti positivi in termini di sostenibilità ambientale perché sono volte a ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale (6.5.2) e a tutelare e valorizzare le aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (6.6.1).
- Forte può essere il contributo alla sostenibilità ambientale dell'Asse VII relativo allo Sviluppo urbano sostenibile, in parte attraverso azioni già avviate quali l'acquisto di mezzi di trasporto pubblico ecologici (Azione 4.6.2 finalizzata al rinnovo del materiale rotabile), stazioni di ricarica elettrica per auto private e piste ciclo-pedonali (Azione 4.6.4), installazione di sistemi controllo e quantificazione dei visitatori di risorse sia ambientali che culturali esistenti, riqualificazione di piste ciclabili e sistemazione di parchi

¹² Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema dello sviluppo sostenibile (1.1.1.), riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, riduzione del consumo delle risorse ambientali e/o energetiche (1.1.4), investimenti che comportano, oltre che ad un miglioramento dell'efficienza energetica, anche lo smaltimento dell'amianto, qualora questo sia presente nelle strutture interessate dagli interventi di efficientamento energetico (comunque l'incidenza delle attività di smaltimento deve essere minimale rispetto all'intervento di efficientamento) (4.1.1), interventi che prevedono infrastrutture "verdi" e utilizzo di tecnologie ambientali innovative (5.1.1), priorità per i siti Natura 2000, compresi nelle aree protette regionali (6.6.1), elevato grado di rischio rispetto agli obiettivi di conservazione ed elevato livello di integrazione tra i siti Natura 2000 e interventi previsti dai Contratti di Fiume, etc. (6.5.2).

urbani (Azione 6.7.1)

- Da ultimo, sembra di interesse segnalare come la Regione Abruzzo, attraverso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, Servizio Autorità di Gestione Unica POR FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario, abbia voluto dare diffusione alle azioni del POR FESR in corso di attuazione che concorrono allo Sviluppo Sostenibile della Regione e, in particolare, le Strategie Urbane di Sviluppo Sostenibile (SUS) elaborate dalle città di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo, nell'ambito dell'Asse VII, mediante l'organizzazione del convegno "Il POR FESR Abruzzo 2014-2020 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Aquila, Chieti e Pescara: città sostenibili intelligenti e inclusive", del 22 maggio 2018 nella più ampia cornice del Festival dello Sviluppo Sostenibile Edizione 2018 promosso dall'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).

Con riferimento al **POR FSE** sembra, invece, utile evidenziare che:

- Per l'Avviso Garanzia Over viene riconosciuta una priorità alle imprese che avranno aderito in modo avanzato alla Carta di Pescara, nella direzione dell'industria sostenibile. ("Qualora le risorse non fossero sufficienti per il finanziamento di tutte le candidature presentate nella stessa giornata si concede priorità alle domande presentate da imprese aderenti alla Carta di Pescara in modo avanzato").
- L'avviso Pubblico FESR-FSE per il sostegno a Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio "Scienze della Vita", individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo (su cui, però a valere sull'Asse III del FSE non è stato possibile finanziare alcun progetto, specificava che "le attività devono contribuire al conseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, pertanto, devono garantire il rispetto dei principi orizzontali come stabiliti agli artt. 7 e 8 del Reg. 1303/2013" (2 pt. su 100). Si prevedeva, inoltre, come criterio di premialità aggiuntivo a parità di punteggio anche il grado di adesione a livello avanzato alla Carta di Pescara.
- Fra gli Istituti Tecnici Superiori avviati sul territorio abruzzese grazie alle risorse dell'Asse III per lo sviluppo e la qualificazione del sistema di offerta tecnica e professionale regionale si segnala la presenza, da un lato, della Fondazione ITS "Efficienza Energetica" con sede a L'Aquila, presso cui sono stati attivati percorsi centrati sui principi di efficienza e a risparmio energetico¹³, dall'altro, della Fondazione ITS "MOST – Mobilità sostenibile nel trasporto di merci e persone con sede ad Ortona", presso cui sono stati attivati percorsi sulla mobilità in un'ottica di sostenibilità¹⁴. Come già ricordato, infatti, anche l'attuazione del principio di "Sviluppo sostenibile" rientra fra i criteri di valutazione delle proposte dei nuovi percorsi ITS e IFTS da finanziare.

Il coinvolgimento del partenariato

Come già segnalato con riferimento ai principi di pari opportunità e non discriminazione, anche per quanto concerne il principio trasversale di sviluppo sostenibile la composizione del Comitato di Sorveglianza Unico FESR-FSE Abruzzo 2014-2020, istituito con DGR 240 del 04.05.2017, assicura lo svolgimento del compito del Comitato stesso di esaminare le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione, quali componenti a titolo consultivo, dei principali soggetti coinvolti su questi temi sul territorio: l'ENEA (Agenzia Nazionale per

¹³ Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link <http://www.itsenergia.org/>

¹⁴ Per ulteriori informazioni si rimanda al link <https://www.itsmost.it/>

le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile), il WWF Sezione Regionale Abruzzo, Legambiente Abruzzo, ecc.

3.4 Considerazioni conclusive: suggerimenti e raccomandazioni

Rimandando ai Rapporti Annuali di Valutazione (2021) del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo per l'analisi approfondita delle azioni dei due programmi, in sede di valutazione unitaria appare opportuno riprendere alcuni spunti di riflessione e suggerimenti relativi all'integrazione tra i due POR.

Fin dalla prima fase della programmazione sono state avviate alcune iniziative di integrazione tra FESR e FSE. Innanzitutto, si ricorda la sperimentazione condotta attraverso l'Avviso pubblico per il sostegno a **Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio "Scienze della Vita"**, individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 e finanziato con risorse sia dall'Asse I del POR FESR 2014 2020 (5 milioni di euro a valere sull'Azione 1.1.1 e Azione 1.1.4) che dal POR FSE 2014 2020 (2,45 milioni di euro a valere sulle Azioni 10.4.2, 10.5.6 e 10.5.12) che, tuttavia, non ha avuto l'esito sperato: l'Avviso ha sortito un'unica candidatura che non è stata ammessa a finanziamento per l'erronea compilazione della domanda. L'Autorità di Gestione ha pertanto deciso di non pubblicare un nuovo avviso, prevedendo una riallocazione delle risorse.

La seconda sperimentazione volta ad integrare le risorse del POR FESR con quelle del POR FSE ha riguardato l'iniziativa **Garanzia Over del POR FSE**, finalizzata ad aumentare il tasso di occupazione incentivando le imprese che hanno intenzione di assumere e consentendo loro di sperimentare i potenziali dipendenti nei contesti produttivi e organizzativi attraverso lo strumento del tirocinio extracurriculare. Per il POR FESR l'avviso relativo all'**Azione 3.2.1** "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive - Area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno", dedicato al sostegno alla realizzazione di nuovi prodotti, al rafforzamento dei processi produttivi, alla riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e al marketing delle imprese esistenti e di nuova costituzione ha previsto l'attribuzione di una premialità (10 punti su 100) per il mantenimento e/o l'incremento dell'occupazione. Alla luce delle analisi condotte¹⁵, **Garanzia Over si conferma come una misura strategica nel sostegno all'occupazione regionale**, che ha realmente contribuito ad aumentare il lavoro di carattere stabile sul territorio, nonostante un certo tasso di caduta rispetto alla quota iniziale di lavoratori ammessi all'incentivo. Tuttavia, il coordinamento tra le due Azioni – Garanzia Over del POR FSE e l'Azione 3.2.1 del POR FESR – non sembra aver soddisfatto le aspettative iniziali perché solamente 16 imprese di quelle finanziate dall'Azione 3.2.1¹⁶ hanno fatto ricorso a Garanzia Over. Si tratta comunque di esperienze importanti poiché, soprattutto alla luce del periodo di programmazione 2021-2027, sarà importante **promuovere maggiormente le sinergie e le connessioni tra FESR e FSE, per esempio inserendo la connessione tra le Azioni**

¹⁵ cfr. IRS, Nomisma, "Primo Rapporto Tematico: Da Garanzia Over a Garanzia Lavoro (marzo 2020).

¹⁶ Rispetto ai 50 interventi di sostegno all'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno, due imprese hanno utilizzato gli incentivi per l'Assunzione previsti da Garanzia Over per assumere a tempo indeterminato sei persone. Per le aree di crisi semplice, invece, 14 imprese (delle 154 finanziate) hanno utilizzato Garanzia Over per assumere 20 persone.

nei criteri di selezione delle operazioni, prevedendo cronoprogrammi coerenti tra le diverse iniziative e rafforzando le azioni di informazione e comunicazione.

Infine, i due programmi hanno sviluppato in modo integrato la **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**, nell'ambito della quale la Regione Abruzzo ha individuato cinque Aree Interne: Area Basso Sangro-Trigno; Area Val Fino-Vestina; Area Gran Sasso-Subequana; Area Valle del Giovenco-Valle Roveto; Area Alto Aterno-Gran Sasso-Laga. In tale contesto, l'Area Basso Sangro-Trigno è stata individuata inizialmente come l'area prototipo, prima destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, mentre per l'Area Alto Aterno-Gran Sasso-Laga, proposta a seguito del sisma dell'estate 2016, gli ulteriori eventi sismici hanno portato ad ampliare la perimetrazione della zona di intervento.

GLOSSARIO

AdA	= Autorità di Audit
AdC	= Autorità di Certificazione
AdG	= Autorità di Gestione
AP	= Accordo di Partenariato
FESR	= Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	= Fondo Sociale Europeo
POR	= Programma Operativo Regionale
SNAI	= Strategia Nazionale Aree Interne